

Questi occhi mettono radice

Tiziano Fratus e Lorenzo Olmi ci guidano alla scoperta del paesaggio arboreo dell'Emilia Romagna con il libro *Questi occhi mettono radice*, conducendoci dai parchi del capoluogo alle aree collinari

schiatta, sintetica, ironica: il libro è strutturato come una sorta di diario ricco di descrizioni dettagliate degli esemplari incontrati nel corso del viaggio.

Tuttavia la sensazione che domina la lettura è quella di trovarsi di fronte a qualcosa di più di semplici, per quanto storici e maestosi, alberi: traspare infatti a più riprese un linguaggio carico di affetto e di premura, come se ci venissero presentati di volta in volta un familiare o un amico di vecchia data.

Ed è proprio qui che risiede il valore dell'opera: l'andare oltre l'aspetto meramente descrittivo e scientifico per rivelare come dall'incontro tra l'uomo e la natura sia possibile riscoprire un legame primitivo con l'ambiente, di reciproca appartenenza.

Così questi cercatori di alberi non solo ci portano sulle tracce di tesori antichi e spesso dimenticati ma ci svelano come, quando ci si trova al cospetto di alberi monumentali, capiti di sentire una connessione talmente profonda da essere portati ad affondare le proprie radici nei luoghi in cui avvengono questi incontri.

Il fatto è che in fondo siamo un po' tutti uomini radice perché possiamo lasciare le nostre radici in diversi posti senza dovercele portare dietro e ogni volta in cui vi faremo ritorno avremo sempre le sensazioni di essere giunti a casa.

Eleonora Amadori



e appenniniche nelle province di Bologna e Modena.

Tracciando una mappatura completa e dettagliata dei giganti monumentali che costituiscono un patrimonio inestimabile per i nostri territori, il libro testimonia come la storia del mondo e dell'umanità possa essere ripercorsa proprio attraverso lo studio degli alberi, silenziosi testimoni di piccoli e grandi avvenimenti secolari, nonché portatori di un linguaggio divino e segreto che solo gli ascoltatori più attenti possono comprendere.

Ciò che colpisce della scrittura di Fratus e Olmi è il suo saper essere